

VTM - Virtual Transdisciplinary Museums

PROGETTO:

Manfredo di Robilant, con Valerio Della Scala, Francesca Favaro; con il contributo di Pier Federico Caliarì, Alessandro Raffa

REFERENTE PER IL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E DESIGN

Sergio Pace

Il quadro istituzionale

Nel 2020 la Compagnia di San Paolo ha pubblicato un bando per progetti di ricerca su “Intelligenza Artificiale, uomo e società”; nel 2021 è risultato fra i tre vincitori un raggruppamento a cui ha partecipato – tra altri attori pubblici e privati – il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino. Il progetto del raggruppamento nel suo insieme è intitolato “AI for Muse” e ha l’obiettivo di fornire ai musei torinesi strumenti improntati da intelligenza artificiale e realtà virtuale, per migliorare la propria offerta culturale e la propria redditività (capofila del raggruppamento è il Dipartimento di Economia dell’Università di Torino). In questo quadro, il Dipartimento di Architettura e Design ha lavorato su un progetto che mette a sistema in maniera inedita le collezioni di otto musei tra loro molto differenti: Galleria d’Arte Moderna (GAM), La Venaria Reale, Museo d’Arte Orientale (MAO), Museo Nazionale dell’Automobile (MAUTO), Museo Nazionale del Cinema, Museo Egizio, Palazzo Madama, Pinacoteca Agnelli.

La sfida

L’intenzione è stata allargare l’offerta al pubblico di visitatori da parte dei musei suddetti, senza progettare alcun ampliamento fisico di essi e senza proporre alcuna nuova acquisizione. Si è trattato, dunque, di mettere a fuoco nuovi punti di vista sulle collezioni esistenti, dal punto di vista curatoriale e architettonico insieme. Il risultato sono venti musei virtuali, dedicati ad altrettanti temi, che non hanno corrispondenti musei nella realtà fisica, ciascuno con una specifica forma architettonica e una propria collezione, tratta dalle collezioni degli otto musei coinvolti. Nel loro insieme, i venti musei virtuali saranno visitabili in una piattaforma web in corso di sviluppo con il Dipartimento di Automatica e Informatica (DAUIN / Politecnico di Torino).

I contenuti

Sono state individuate venti parole chiave, ognuna coincidente con il tema di un museo virtuale. Per ciascuna di esse, i team curatoriali di ogni museo hanno individuato una serie di possibili corrispondenze con le opere della propria collezione, scegliendone immagini relative e informazioni essenziali. Il gruppo di ricerca ha quindi inserito le immagini all’interno di ciascun museo virtuale. Di qui l’acronimo VTM, Virtual Transdisciplinary Museums. Il risultato ottenuto è stato infatti il passaggio da una serie di collezioni

concepiti in maniera verticale, vale a dire afferenti a uno specifico settore (l'automobile, il cinema, la pittura per esempio), a collezioni transdisciplinari. Per esempio, alla parola chiave *cambiamento climatico*, il MAUTO ha associato uno dei primi prototipi di auto alimentata dal solare, mentre il Museo del Cinema un documentario su una spedizione polare di inizio novecento, mentre dalla GAM è stato proposto un paesaggio coperto di neve sulle prime pendici alpine. Ciascuno dei VTM ospita una collezione di venti opere e/o reperti: tutti i musei sono sempre presenti con almeno un contributo.

Le architetture

I VTM sono basati su moduli cubici, al cui lato è convenzionalmente assegnato valore unitario: poiché si tratta di architetture che vivono su schermo, non avrebbe del resto senso assegnare misure metriche. I moduli cubici si possono assemblare secondo semplici regole geometriche e possono a loro volta essere disassemblati in spigoli e lati. Tutti i VTM condividono quindi lo stesso DNA, ma sono tra loro diversi in quanto ciascuno è basato su una rappresentazione simbolica del proprio tema. Per esempio, il museo virtuale dedicato al *tempo* è basato su un corridoio che rappresenta il tempo lineare, intersecato a un anello quadrato che rappresenta il tempo circolare, laddove il museo dedicato al cibo evoca la forma di un contenitore per il trasporto degli alimenti. Ogni VTM è navigabile liberamente, e soffermandosi sulle riproduzioni di opere e reperti appaiono le didascalie; mentre da ciascuno di essi sono visibili gli altri, il cui ordine di visita è di nuovo libero. Trattandosi di spazi virtuali, non vale ovviamente la legge di gravità: la navigazione può avvenire in ogni direzione. Nel loro insieme, i VTM sono dunque un meta-museo di musei, pensato per offrire un nuovo contesto sia culturale che architettonico alle collezioni esistenti dei musei.

Gli sviluppi

Sulla lunga durata, l'obiettivo del progetto è andare oltre il caso studio torinese e allargarsi sul piano nazionale. I musei italiani potrebbero 'prestare' opere e reperti dalle proprie collezioni, e far crescere i VTM, che si espanderebbero a formare dei meta-musei, dove le collezioni d'origine sono decontestualizzate e ricontestualizzate secondo temi trasversali, d'interesse generale. Nuove parole chiave potrebbero essere individuate dal pubblico e/o dai musei stessi e nuovi musei virtuali potrebbero essere progettati, seguendo le semplici regole di assemblaggio e concezione già definite. A questo riguardo, peraltro, è stato avviato un dialogo con ICOM Italia, divisione nazionale dell'International Council of Museums, che potrebbe portare alla costruzione di una rete museale d'importanza davvero inedita sul piano nazionale e internazionale.

La serie

In via esemplificativa, sono stati individuati i seguenti temi per i VTM:

- Abitazione
- Armonia e caos
- Benessere
- Cambiamento climatico
- Cibo
- Collezionismo
- Commedia
- Comunicazione
- Contenitore/contenuto
- Distruzione
- Materia
- Movimento
- Potere
- Religione
- Tempo
- Diversità bio-culturale
- Educazione
- Frammenti
- Gioco
- Lavoro

La presentazione

Il progetto di ricerca 'Ai for Muse', con i suoi diversi prodotti ed esiti, verrà presentato al Museo dell'Automobile di Torino il 14 settembre 2023 alle 09.45, presenti il rettore del Politecnico di Torino Guido Saracco e il presidente della Compagnia di San Paolo, Francesco Profumo.

Programma

09:45 Introduzioni

Lorenza Bravetta, Direttrice del MAUTO
Francesco Profumo, Presidente della Compagnia di San Paolo
Guido Saracco, Rettore del Politecnico di Torino
Giuseppe Martino Di Giuda, Vice-rettore dell'Università di Torino

10:30 Presentazioni

Giovanni Mastrobuoni, Università di Torino, Dipartimento di Scienze economico-sociali e matematico-statistiche

Ai-Museums: analisi economico-sociale delle visite museali

Nadia Campaniello, Università di Torino, Dipartimento di Management

Prevedere ed influenzare i flussi di visitatori museali

Giovanni Squillero, Politecnico di Torino, Dipartimento di Automatica e Informatica

CoreAI: L'intelligenza artificiale al servizio dei musei

Manfredo di Robilant, Politecnico di Torino, Dipartimento di Architettura e Design

VTM – Virtual Transdisciplinary Museums

Simona Ricci, Direttrice Abbonamento Musei

Il ruolo dei partner museali

Vincenzo Mollisi, Università di Torino, Dipartimento di Scienze economico-sociali e matematico-statistiche

Francesco Ronchi, Synesthesia Srl

Eugenio Garibaldi, Garycom Srl

I-Muse, la Musa di tutti i Musei

12:00 Domande e commenti

